

Ecco l'accusatore di Virginia: «Lei era sulla neve, così ho agito»

Onorato, eletto con Marchini (e nipote di Michele Placido)

I tre partiti

In Campidoglio esordì con Veltroni, poi passò all'Udc e infine la scelta dell'imprenditore

Il personaggio

di **Andrea Arzilli**

ROMA «Se mi aspettavo questo clamore? Certo. Quando Raggi è andata in settimana bianca ho pensato che fosse il momento giusto per far uscire la cosa». Alessandro Onorato, classe 1980, è il consigliere comunale della lista Alfio Marchini che ha sollevato il nuovo caso sulle firme M5S: «Dopo Palermo le Iene, che conosco bene, mi hanno chiesto di controllare se ci fosse un caso simile a Roma. Così ho chiesto l'accesso agli atti». Gli interventi di Onorato in Consiglio comunale, i suoi battibecchi con Marcello De Vito, presidente dell'Assemblea capitolina, sono ormai diventati un *must* nelle sedute in Campidoglio. Tutti molto «teatrali», forse questione di dna visto che suo zio è Michele Placido. E tutti ripresi da Onorato stesso con lo smartphone, per essere sistematicamente postati sulla pagina Facebook personale.

È anche questo particolare che racconta la passione del consigliere in quota Marchini. «Capogruppo di se stesso», si ironizza nella maggioranza M5S alludendo alle assenze di Alfio.

Onorato è del Lido di Ostia. E da Ostia comincia la sua avventura politica: dal 2006 in tre

formazioni differenti, dal Pd di Veltroni fino al movimento di Marchini passando per l'Udc di Casini. Con una passione adolescenziale per Gianfranco Fini, raccontano gli ex compagni del liceo scientifico Federigo Enriques di Ostia. A 26 anni, mentre frequenta l'università, Onorato viene eletto consigliere municipale in una lista civica vicina al Pd e subito diventa vicepresidente del Municipio (successivamente è stato sciolto per Mafia Capitale).

Ma se la politica è la passione, Onorato è «soprattutto un imprenditore», come ama definirsi: a soli 19 anni si aggiudica i diritti in esclusiva per la gestione degli spazi pubblicitari all'interno di una multisala Ostia e, in seguito, delle principali sale cinematografiche romane. E il suo debutto in società, l'anticamera della politica, avviene nel 2000, quando entra nel campo dell'editoria con il mensile *Ostia Città*, con un pamphlet in romanesco che mette alla berlina vizi e virtù dei personaggi della cittadina sul litorale.

Impeccabile nel look, sorriso sempre smagliante, nel 2008 la sua verve viene notata da Veltroni che lo candida al Comune di Roma nella sua lista civica. Risultato: missione compiuta grazie a tremila preferenze. Ma Onorato non si ferma e dopo appena dodici mesi passa nelle fila dell'Udc. Capogruppo in solitaria del partito di Casini che decide di candidarlo alla Camera, ma viene bocciato. Passano trenta giorni e Onorato si sposta negli scranni della lista Marchini in Campidoglio per diventare il delfino di Alfio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

